



~~115/100~~  
26-83

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI  
COMPARTIMENTALI

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 26 MAG. 1933

IE.5112/500/26936

T U T T I

Oggetto: Manutenzione ciclica  
a squadre degli impianti I.S.

All.: n° 3

La manutenzione degli impianti di sicurezza è attualmente eseguita, nella maggior parte degli impianti della rete, con il metodo di revisione tradizionale che consiste nell'attribuire la responsabilità della manutenzione di un piccolo impianto, o di una parte di un grosso impianto, ad un singolo operatore, l'intestatario del libretto statistico, eventualmente coadiuvato da altri agenti, il quale esegue di propria iniziativa le operazioni di manutenzione programmate, in linea generale, dai dirigenti tecnici dell'esercizio.

E' un modo di lavoro che dà, in alcuni casi, buoni risultati ma non sempre consente la migliore utilizzazione del personale e dei mezzi d'opera.

Per una nuova e più razionale organizzazione del lavoro e per aumentare il livello medio della preparazione professionale del personale dell'esercizio, si intende adottare un nuovo metodo di lavoro consistente nella revisione ciclica a squadre degli impianti I.S.-



A tale scopo questo Servizio ha ultimamente completato lo studio di una razionale programmazione per la manutenzione ciclica degli impianti di sicurezza a seguito di una lunga sperimentazione da parte dell'Ufficio I.E. Comp.le di Genova che ha fornito, in quel Compartimento, risultati certamente positivi.

E' stata pertanto redatta una Istruzione, in cui vengono stabiliti i criteri e le procedure per l'effettuazione del nuovo metodo di lavoro, unitamente ad un Prontuario nel quale vengono descritte tutte le operazioni di manutenzione da effettuare sugli impianti dei tipi più moderni e per ogni operazione sono analizzati tutti i parametri più significativi e la periodicità degli interventi; si è predisposta inoltre una raccolta di prospetti istituiti per la programmazione e lo svolgimento della stessa manutenzione ciclica.

Per quanto riguarda il prontuario si fa presente quanto segue:

- per talune operazioni sono state previste modalità e periodicità non rispondenti alle vigenti disposizioni, per le quali si sta provvedendo a modificare la normativa attualmente in vigore.
- il numero di agenti occorrenti per eseguire i diversi interventi, indicato nel prontuario, corrisponde ad una durata media dei tempi di esecuzione, potendosi sempre, in fase operativa, aumentare a piacere il numero di agenti impiegati quando questo consenta una proporzionale riduzione del tempo impiegato dai singoli operatori, senza aumento quindi delle ore complessive richieste per eseguire la manutenzione.

In altri casi, d'altra parte, ove i tempi a disposizione lo consentano, il numero di operatori potrà essere ridotto.



Inoltre, in tale previsione, non è stato portato mai in conto il numero di agenti occorrenti per la protezione antinfortunistica della squadra di manutenzione che opera sul piazzale od in piena linea, essendo il numero di agenti da impegnare in tale mansione estremamente variabile con l'entità dei lavori da eseguire, con la ubicazione degli enti da revisionare, con la organizzazione del lavoro che viene attuata di volta in volta ed infine con l'evoluzione della normativa antinfortunistica che il personale deve rispettare.

Ovviamente, delle inevitabili ripercussioni che tale incombenza ha sulla disponibilità del personale per la manutenzione vera e propria, si è tenuto conto nella determinazione dei coefficienti che intervengono nella valutazione del tempo necessario per le diverse operazioni.

- nello stabilire il tempo occorrente per l'effettuazione delle varie operazioni di manutenzione si è eseguito il criterio di computare solo il tempo mediamente necessario per l'esecuzione delle operazioni indicate nonché di quelle ad esse strettamente complementari che vengono eseguite nell'ambito dello stesso posto di lavoro, prescindendo dai tempi accessori occorrenti per raggiungere il posto di lavoro (sia esso una stazione o un posto di blocco o un P.L.) e per fare ritorno al luogo di raccolta o di residenza, e da tutti gli altri eventuali perditempo legati alla intensità del traffico della linea, alla dispersione delle apparecchiature lungo linea, alla disponibilità di automezzi per gli spostamenti del personale ecc.-

Di tali perditempo si è poi tenuto conto, al fine di consentire una programmazione dei lavori più rispondente al loro reale svolgimento, mediante appositi coefficienti correttivi.



Ciò premesso si invitano codesti Uffici a porre in atto, entro il corrente anno, la nuova metodologia di lavoro, restando questa Sede disponibile per ogni ulteriore informazione per cui potranno rivolgersi presso l'Ufficio 5° Centrale (Divisione 5.1 tel. 2388).

Allo scopo di controllare l'efficacia del sistema di manutenzione descritto e per tenere conto di eventuali osservazioni e suggerimenti, gli Uffici in indirizzo dovranno riferire con una relazione sull'argomento che dovrà pervenire a questa Sede entro il 30 giugno 1984.

Si trasmettono nel plico allegato, alcune copie della citata "Istruzione sulla manutenzione ciclica a squadre degli impianti di sicurezza" unitamente agli allegati A (Prontuario) e B (Raccolta moduli).

Si gradirà cenno di ricevimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
IMPIANTI ELETTRICI

F.to Ing. PROIA

Compil.		
Cost.	Il	24.5.83
V. H. C. Dep.		
V. P. C. Ser.		
V. H. C. Ma.		
V. H. C. ...	<i>[Signature]</i>	

4/11